

COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) piano di miglioramento
 - e) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Comune di Levico Terme

Organo di revisione

Verbale n. 51 del 20 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Levico Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La presente Relazione è resa all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e pertanto ogni voce analizzata dei residui e del Rendiconto di Gestione è stata controllata e supportata da check-list, carte di lavoro messe a disposizione in remoto presso lo Studio del Revisore con la collaborazione telefonica con il Responsabile Finanziario dell'Ente Pubblico (in smart working).

20 maggio 2020

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Il sottoscritto, nominato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2017, revisore dei conti unico del Comune di Levico Terme per il triennio 2017-2020;

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvato con delibera della Giunta Comunale nr. 67 del 18 maggio 2020, completo di:

conto del bilancio;

conto del patrimonio;

conto economico;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel

corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 42
di cui variazioni di Consiglio/Commissario straordinario	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta/Commissario straordinario con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 15
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 22
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 29 al n. 46 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2019**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 1 agosto 2019;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera della Giunta Comunale n. 36 del 03 marzo 2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:

- Comunità Alta Valsugana;
- Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Levico Terme, Caldonazzo e Calceranica;
- Gestione associata con il Comune di Novaledo ai sensi dell'art. 9 bis della L.p 3/2006 introdotto dalla L.p 12/2014;
- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.959 reversali e n. 5.128 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 22 del 21/04/2020;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UNICREDIT SPA e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			1.810.769,02
Riscossioni	4.585.823,03	8.766.699,98	13.352.523,01
Pagamenti	1.788.528,81	12.090.984,70	13.879.513,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			1.283.778,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.283.778,52

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.253.578,52
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	30.200,00
Totale	1.283.778,52

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 4.257.036 azioni STET spa € 4.257.036,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 246.294 azioni AMNU spa € 369.441,00 (depositate presso la società stessa)
- n. 15.000 azioni Trentino mobilità spa € 50.000,00 (depositate presso l'ente)
- n. 4.050 azioni Dolomiti Energia Holding spa € 4.050,00 (depositate presso la società stessa)
- n. 688 azioni Trentino Riscossioni spa € 688,00 (depositate presso l'ente)
- n. 2.132 azioni di Trentino Digitale spa € 2.132,00 (depositate presso l'ente)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 18.809,40;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 (richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 5,08 ;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2019, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

	2017	2018	2019
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	33	5
Utilizzo medio dell'anticipazione		227.216,00	14.058,34
Utilizzo massimo dell'anticipazione		519.423,06	18.809,40
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		771.976,65	18.809,40
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		539,98	5,08

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni rimaste inestinte al 31/12	Interessi passivi
Anno 2017	1.577.785,51	4.945,95	0,00	0,00
Anno 2018	1.810.769,02	2.190,39	0,00	539,98
Anno 2019	1.283.778,52	310,54	0,00	5,08

Si osserva che gli interessi passivi sopra indicati per € 5,08 risultano liquidati nell'esercizio 2020.

Cassa vincolata

Al 31/12/2019 risultano le seguenti movimentazioni relative alla cassa vincolata, verificate in sede di parificazione del conto del Tesoriere:

Cassa vincolata al 01/01	0,00
INCASSI VINCOLATI	30.200,00
PAGAMENTI VINCOLATI	0,00
Cassa vincolata al 31/12	30.200,00

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla registrazione contabile al fine di incrementare l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti (secondo le indicazioni della Faq Arconet nr. 34 del 22.11.2019) in quanto non era stato in precedenza costituito vincolo di cassa su entrate incassate e non ancora spese a titolo di trasferimenti per progetti di accoglienza soggetti richiedenti

protezione internazionale che risultavano vincolate solo in termini di avanzo.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 1.210.182,74 (al netto del FPV) come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	13.872.183,20
Impegni	(-)	15.082.365,94
Totale disavanzo di competenza		-1.210.182,74

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2019
Riscossioni	(+)	8.766.699,98
Pagamenti	(-)	12.090.984,70
Differenza	[A]	-3.324.284,72
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	4.067.197,65
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.585.473,34
Differenza	[B]	1.481.724,31
Residui attivi	(+)	5.105.483,22
Residui passivi	(-)	2.991.381,24
Differenza	[C]	2.114.101,98
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		271.541,57

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2019
Entrate titolo I		3.157.609,48
Entrate titolo II		2.354.776,94
Entrate titolo III		4.521.833,14
Totale titoli (I+II+III) (A)		10.034.219,56
Spese titolo I (B)		8.719.050,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		1.270.493,69
FPV di parte corrente iniziale (+)		255.134,94
FPV di parte corrente finale (-)		438.259,89
FPV differenza (E)		-183.124,95
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		110.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		583.736,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		583.736,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		613.632,44

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019
7		
Entrate titolo IV		2.028.189,02
Entrate titolo V **		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		2.028.189,02
Spese titolo II (N)		4.508.865,45
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-2.480.676,43
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		583.736,30
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		3.812.062,71
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		2.147.213,45
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		845.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		612.909,13

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare) Entrata da vendita legname schiantato tempesta	1.651.918,95	
Altre (da specificare) Iva a credito su lavorazione legname schiantato	89.356,11	
Altre (da specificare) Indennizzi da sentenze	24.924,20	
Altre (da specificare) Credito Irap	14.564,00	
Totale entrate	1.780.763,26	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi	1.101.372,22	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	19.026,41	
Altre (da specificare) Tfr e anticipo	97.692,46	
Altre (da specificare) sostituzione personale uff anagrafe	30.277,23	
Altre (da specificare) Conguaglio gestione calore	27.500,00	
Altre (da specificare) Pulizie straordinarie asilo nido	6.161,00	
Altre (da specificare) conferimento titolo Bandiera arancione	4.700,00	
Altre (da specificare) Acquisto materiale storico su Levico Terme	19.930,00	
Altre (da specificare) Progetto forte Busa Granda	367,64	
Totale spese	1.307.026,96	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	473.736,30	

Si osserva che rispetto all'elenco delle spese non ricorrenti indicate nell'allegato 10/e, all'interno del dettaglio voce "Spese per eventi calamitosi" sono comprese spese rinviate per esigibilità (FPV) all'esercizio successivo.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	213.645,40	163.574,80
Per concessioni cimiteriali	182.680,00	125.031,48
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	1.540.320,47	1.243.008,06
Per mutui		
Altri fondi destinati - alienazioni	48.083,00	37.083,00
Altri fondi destinati - rimborsi assicurazione	16.355,86	13.500,00
Altri fondi destinati - indennità di esproprio	27.104,29	23.945,76
TOTALE	2.028.189,02	1.606.143,10

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce a maggiori entrate confluite nell'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2017	2018	2019			
Previsione iniziale	251.572,00	150.000,00	150.000,00			
Previsione finale	241.572,00	150.000,00	155.000,00			
Accertamento	106.371,98	154.911,38	213.645,40			
Riscossione (competenza)	106.371,98	154.911,38	213.645,40			
Riscossione (residui)	Anno 2015 (e precedenti)	0	Anno 2016 (e precedenti)	0	Anno 2017 (e precedenti)	0
	Anno 2016	0	Anno 2017	0	Anno 2018	0
	Anno 2017	0	Anno 2018	0	Anno 2019	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2017 0,00% (Euro 0,00)

anno 2018 0,00% (Euro 0,00)

anno 2019 0,00% (Euro 0,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Il servizio di polizia locale è gestito in convenzione con altri Comuni dal Comune di Pergine Valsugana che riscuote le sanzioni per violazioni al codice della strada e le riversa con giro contabile ai comuni aderenti in sede di determinazione di acconto e saldo della quota di compartecipazione dovuta dall'ente.

anno	2017	2018	2019
Accertamento	63.003,72	78.178,00	66.213,97
Riscossione (competenza)	24.184,36	78.211,27	66.213,97

Il dato dell'incasso relativo all'anno 2018 e 2019 si riferisce al dato comunicato dal Corpo Intercomunale che contabilmente viene registrato dall'ente con emissione di reversale in conto residui nell'esercizio successivo.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata alle finalità individuate dall'art. 208 c. 5 del D.Lgs 285/1992 "Nuovo codice della strada" come segue:

anno	2017	2018	2019
spesa corrente	31.501,86	39.089,00	33.106,99
spesa per investimenti	-	-	

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 2.194.570,36, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto	Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			1.810.769,02
RISCOSSIONI	4.585.823,03	8.766.699,98	13.352.523,01
PAGAMENTI	1.788.528,81	12.090.984,70	13.879.513,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			1.283.778,52
RESIDUI ATTIVI	1.546.093,67	5.105.483,22	6.651.576,89
RESIDUI PASSIVI	163.930,47	2.991.381,24	3.155.311,71
<i>Differenza</i>			3.496.265,18
<i>FPV per spese correnti</i>			438.259,89
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.147.213,45
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			2.194.570,36

Risultato di amministrazione	2.194.570,36
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	48.826,34
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	
Totalle parte accantonata (B)	58.826,34
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.270,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totalle parte vincolata (C)	80.270,60
Parte destinata agli investimenti	
Totalle parte destinata agli investimenti (D)	591.461,07
Totalle parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.464.012,35
	disavanzo da ripianare

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.105.220,00	1.812.394,91	2.194.570,36
di cui:			
a) parte accantonata	4.464,62	43.496,04	58.826,30
b) Parte vincolata		46.107,01	80.270,60
c) Parte destinata	7.088,53	147.824,12	591.461,00
e) Parte disponibile (+/-) *	1.093.666,85	1.574.967,74	1.464.012,46

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2019, si indichi come è stato ripartito:

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					110.000,00	110.000,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	15.907,01	147.824,12			681.268,87	845.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	15.907,01	147.824,12	0,00	0,00	791.268,87	955.000,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
12	
Gestione di competenza	2019
Totale accertamenti di competenza (+)	13.872.183,20
Totale impegni di competenza (-)	15.082.365,94
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.210.182,74
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	24.726,98
Minori residui attivi riaccertati (-)	65.728,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	151.635,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	110.633,88
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.210.182,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	110.633,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	955.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	857.394,91
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (E-S)	1.481.724,31
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	2.194.570,36

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto Commissario straordinario n. 73 del 07 marzo 2019 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018.

L'ente ha provveduto con delibera della Giunta Comunale n. 36 del 03 marzo 2020 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	1.730.084,11	1.700.367,07	22.626,63	1.722.993,70	7.090,41
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	789.543,88	764.673,17	19.889,47	784.562,64	4.981,24
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	708.036,12	643.614,86	63.404,34	707.019,20	1.016,92
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	2.925.952,01	1.458.310,59	1.439.728,03	2.898.038,62	27.913,39
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.302,54	18.857,34	445,20	19.302,54	
<i>Totale ..</i>	6.172.918,66	4.585.823,03	1.546.093,67	6.131.916,70	41.001,96

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	1.087.467,69	962.184,26	30.183,52	992.367,78	95.099,91
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	783.906,81	643.919,92	83.450,96	727.370,88	56.535,93
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	232.720,62	182.424,63	50.295,99	232.720,62	
<i>Totale ..</i>	2.104.095,12	1.788.528,81	163.930,47	1.952.459,28	151.635,84

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI		Euro	41.001,96
MINORI RESIDUI PASSIVI		Euro	151.635,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		Euro	-110.633,88

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	37.815,55
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	27.913,39
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	65.728,94

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti per € 41.001,96 derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 24.726,98 derivano principalmente da maggiori incassi da sanzioni al codice della strada 2018 comunicati successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- minori residui attivi per € € 65.728,94 derivano per euro 27.913,39 dalla riduzione di accertamenti di contributi a finanziamento di opere pubbliche con corrispondente riduzione di residui passivi, per euro 4.994,00 alla riduzione del contributo Pat su interventi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale in quanto l'intervento oggetto di contributo è stato realizzato solo in minima parte a causa della tempesta Vaia, per euro 18.991,01 al riscontro di errate registrazioni relative a un canone di affitto e a proventi da carte di identità elettronica, per euro 7.143,59 a discarichi di importi di avvisi di accertamento emessi nel 2018, per euro 3.511,00 a minori canoni di concessione a seguito accordo con gestore di un compendio immobiliare fortemente colpito da maltempo sia di agosto 2017 che ottobre 2018.

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	95.099,91
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	56.535,93
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	151.635,84

- minori residui passivi per 151.635,84 derivano da economie di spesa;

Movimentazione nell'anno 2019 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2015: negativo

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2019	-	342,23	-
Residui riscossi	-	-	-
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere	-	342,23	-

Si riferisce a importi COSAP - mercato che non erano stati contabilizzati, iscritti lo scorso anno come maggiori residui attivi. E' in corso la procedura di messa a ruolo delle somme attualmente sospesa per le disposizioni emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2015, iscritti in contabilità mediante ruoli: negativo

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2019 provenienti da anni ante 2015	-
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2019 per residui ante 2015	-
Sgravi richiesti nell'anno 2019 per residui ante 2015	-
Somme conservate al 31/12/2019	-

Analisi “anzianità” dei Residui:

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							0,00
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	212,84	22.413,79	511.613,50	534.240,13
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	6.087,60	13.801,87	1.952.946,85	1.972.836,32
TITOLO III	342,23	0,00	1.319,54	3.645,78	58.096,79	1.193.715,38	1.257.119,72
TITOLO IV	0,00			355.625,06	1.084.102,97	1.428.133,52	2.867.861,55
TITOLO V							0,00
TITOLO VI	445,20						445,20
TITOLO VII							0,00
TITOLO IX	0,00					19.073,97	19.073,97
TOTALE RESIDUI ATTIVI	787,43	0,00	1.319,54	365.571,28	1.178.415,42	5.105.483,22	6.651.576,89
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	5.723,64	24.459,88	1.331.202,10	1.361.385,62
TITOLO II	0,00	0,00	16.062,18	1.695,53	65.693,25	1.341.512,25	1.424.963,21
TITOLO III							0,00
TITOLO IV							0,00
TITOLO V							0,00
TITOLO VII	11.131,66	3.279,96	2.569,13	10.034,60	23.280,64	318.666,89	368.962,88
TOTALE RESIDUI PASSIVI	11.131,66	3.279,96	18.631,31	17.453,77	113.433,77	2.991.381,24	3.155.311,71

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)							0,00
Tia							0,00
Proventi Acquedotto							0,00
Canoni di depurazione						0,00	0,00
Tariffa smaltimento acque reflue							0,00
Fitti attivi				1.010,38	26.536,34	91.383,44	118.930,16
Sanzioni per violazione codice della strada						66.240,97	66.240,97
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00	5.400,00	10.800,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	6.087,60	6.880,59	1.947.546,85	1.960.515,04

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	345.225,50	583.243,50	1.271.942,98	2.200.411,98

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti: questa operazione non ha influenzato né il conto del bilancio né lo stato patrimoniale in quanto i residui corrispondenti erano già stati stralciati in sede di riaccertamento straordinario dei residui 2016.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Non sono stati eliminati residui attivi conservati da oltre 3 anni.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

I residui attivi relativi ad anni dal 2015 e precedenti si riferiscono a un deposito cauzionale per concessione al Comune di Levico della p.f. 1064/6 e della p.ed 1511/5 in CC Levico di proprietà dello Stato pari a euro 445,20 e a importi per COSAP mercato accertati nel 2018 in conto maggiori residui attivi 2014 a seguito del controllo delle posizioni contabilizzate per euro 342,23 come sopra indicato.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2019

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.911.785,00	3.157.609,48	245.824,48	8%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	2.506.106,00	2.354.776,94	-151.329,06	-6%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	4.850.517,00	4.521.833,14	-328.683,86	-7%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	5.039.770,18	2.028.189,02	-3.011.581,16	-60%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	18.809,40	-981.190,60	-98%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.944.800,00	1.790.965,22	-153.834,78	-8%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV		5.022.197,65	5.022.197,65	0,00	----
Totale		23.275.175,83	18.894.380,85	-4.380.794,98	-19%
Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	10.077.566,94	8.719.050,69	-1.358.516,25	-13%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	10.208.132,89	4.508.865,45	-5.699.267,44	-56%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.675,18	-0,82	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	18.809,00	-981.191,00	-98%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.944.800,00	1.790.965,22	-153.834,78	-8%
Totale		23.275.175,83	15.082.365,54	-8.192.810,29	-35%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in	Incassi in	%
		c/competenza	c/competenza	Incassi/accertamenti in c/competenza
		(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo I	2.911.785,00	3.157.609,48	2.645.995,98	83,80%
Titolo II	2.506.106,00	2.354.776,94	401.830,09	17,06%
Titolo III	4.850.517,00	4.521.833,14	3.328.117,76	73,60%
Titolo IV	5.039.770,18	2.028.189,02	600.055,50	29,59%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2018	2019	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	245.967,78	250.516,76	245.967,78	250.516,76
Ritenute erariali	504.057,40	522.605,29	504.057,40	522.605,29
Altre ritenute al personale conto terzi	19.944,12	23.710,35	19.944,12	23.710,35
Depositi cauzionali	130.198,46	53.398,65	130.198,46	53.398,65
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	14.328,43	4.395,00	14.328,43	4.395,00
Altre per servizi conto terzi*	0,00	920.339,17	0,00	920.339,17
TOTALE DEL TITOLO	930.496,19	1.790.965,22	930.496,19	1.790.965,22

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornamento i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi)

[le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce [le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];

- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce [le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il nuovo prospetto di verifica degli equilibri, per il solo anno 2019, ha valore esclusivamente conoscitivo.

Allegato n. 9

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

**VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	255.134,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.034.219,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.719.050,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	438.259,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	44.675,18
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		1.087.368,74
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	110.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	583.736,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		613.632,44
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	15.330,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	598.302,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		598.302,14

P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	845.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.812.062,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.028.189,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	583.736,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.508.865,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.147.213,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		612.909,13
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	50.070,60
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		562.838,53
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		562.838,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y -Z)		1.226.541,57
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		15.330,30
Risorse vincolate nel bilancio		50.070,60
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.161.140,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		613.632,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	110.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	15.330,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		488.302,14

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, sottoscritto in data 3 luglio 2019, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, hanno concordato di confermare per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 ("Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020") e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

In particolare tali norme prevedono:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2018;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Restano in vigore le deroghe alle assunzioni previste a favore dei comuni aderenti ad ambiti in gestione associata e a favore dei nuovi comuni nati da fusione.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2018 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2019;

Le parti hanno condiviso di introdurre una modifica normativa atta a consentire che l'assunzione di personale a tempo determinato sia sempre ammessa per la sostituzione di personale che beneficia della riduzione dell'orario di servizio (art. 8, comma 3, lettera a), numero 6 della legge provinciale n. 27 del 2010), non solo nel caso in cui la riduzione costituisca un diritto del dipendente, ma in tutti i casi di concessione della riduzione oraria, anche facoltativa.

Infine, i comuni interessati dallo stato di emergenza legata agli eccezionali eventi meteorologici che hanno coinvolto il territorio provinciale alla fine di ottobre 2018 potranno continuare a fruire delle deroghe per assumere unità di personale a tempo determinato e stagionale destinato a far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza e per la durata dello stato di emergenza stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del 19 dicembre 2018 recante: "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire da 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale".

Dalla tabella che segue risulta un incremento delle voci di spesa ad eccezione degli incarichi per studio e consulenza. Le maggiori spese si riferiscono nella voce di personale a oneri per il pagamento del TFR al personale cessato, nelle spese di funzionamento incidono i costi sostenuti per l'esbosco e l'accatastamento del legname schiantato a seguito della tempesta "Vaia" di fine ottobre 2018. Nell'ambito delle spese per organizzazione di eventi l'incremento è legato al progetto Levico Terme città della Musica (in parte finanziato dalla PAT) e alle spese per l'installazione di addobbi natalizi assunte direttamente dall'ente.

Tipologia spesa	Rendiconto 2018 (Impegni)	Rendiconto 2019 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso	3.044.364,69	3.090.741,65	1,52%
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L	6.202,00	3.050,00	-50,82%
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi	3.938.167,43	4.530.572,80	15,04%
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza	169.440,52	208.910,66	23,29%
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente	160.990,84	161.664,43	0,42%
TOTALE	7.319.165,48	7.994.939,54	9,23%

PERSONALE	31/12/2017	IMPEGNI DI COMPETENZA	31/12/2018		31/12/2019	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE		N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	65,05	2.794.454,94	63,98	2.691.185,55	63,03	2.714.520,72
Personale dipendente a tempo determinato	6,49	224.393,35	5,88	214.300,76	7,37	279.078,70
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	4.055,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	3,33	142.209,94	3,00	138.878,38	1,85	97.142,23
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total	74,87	3.165.114,04	72,86	3.044.364,69	72,25	3.090.741,65

* Specificare in nota le tipologie di spesa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2014-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta n. 52 del 16 aprile 2014 e aggiornato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 87 del 22 settembre 2015, n. 135 del 27 settembre 2016 e n. 68 del 16 maggio 2017:

Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, sarà effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019; Con nota n. P324/2018/57457/S.7-2018-126 dell'8 ottobre 2018 l'unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha richiesto il primo monitoraggio del piano di miglioramento ponendo a confronto l'esercizio 2012 e l'esercizio 2017: il monitoraggio ha evidenziato il mancato raggiungimento dell'obiettivo per euro 269.463,29 dal confronto della funzione 1 del titolo primo, ma nello stesso tempo mostra un risparmio di spesa ottenuto sulle Missioni diverse dalla Missione 1 pari ad euro 431.970,88.

Si attendono a breve indicazioni per fornire il monitoraggio definitivo

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2018:

	Rendiconto 2018	Previsioni definitive 2019	Rendiconto 2019	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	2.787.311,68	2.800.000,00	2.928.360,37	- 128.360,37
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi				-
I.M.U.				-
I.M.U. per accertamenti pregressi	107.309,28	60.000,00	177.695,39	- 117.695,39
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)				-
TASI per accertamenti pregressi				-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	40.568,59	48.000,00	47.026,16	973,84
Altre imposte				-
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi				-
TOSAP				-
Altre tasse	775,00	1.785,00	1.425,56	359,44
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.663,00	2.000,00	3.102,00	- 1.102,00
Altri tributi propri				-
Totale entrate di natura tributaria	2.937.627,55	2.911.785,00	3.157.609,48	- 245.824,48

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	60.000,00	177.695,39	41.750,57	-
Recupero evasione altri tributi				
Recupero evasione T.I.A				
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
Totale	60.000,00	177.695,39	41.750,57	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	91.013,79	
Residui riscossi nel 2019	64.539,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 7.090,41	
Residui al 31/12/2019	19.384,38	12,48%
Residui della competenza	135.944,82	87,52%
Residui totali	155.329,20	
FCDE AL 31/12/2019	31.172,73	20,07%

Ho potuto verificare che sono avviate tutte le procedure coattive per il recupero dei crediti plessi ed effettuate le insinuazioni nel passivo delle aziende in situazione di fallimento

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2017		Esercizio 2018		Esercizio 2019	
Previsione iniziale	103.935,00		120.000,00		60.000,00	
Accertamento	103.944,68		107.309,28		177.695,39	
Riscossione (competenza)	103.944,68		22.445,49		41.750,57	
Riscossione (residui)	Anno 2014 (e precedenti)	0,00	Anno 2015 (e precedenti)	0,00	Anno 2016 (e precedenti)	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	5.990,34
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	58.548,66

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, sulla base dell' art 5 della LP 18 del 29.12.2017 con deliberazione n. 13 del 29 marzo 2018 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2018 mantenute invariate nell'anno 2019 nel modo seguente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 % detrazione €. 355,22
Abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000 %
Abitazioni e pertinenze con contratto di comodato gratuito registrato	0,595 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000 %
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 % deduzione €. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 355,22;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

- tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2007 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassetto personalizzato, per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla AMNU Spa quale gestore del servizio. Nella riunione della Conferenza dei Sindaci è stato condiviso il Piano finanziario d'ambito riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presentato da AMNU S.p.A., opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale, allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio.

Con deliberazione del Commissario Straordinario nr. 37 di data 28/12/2018 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2019.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2017	2018	2019
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	14.000,00	21.600,00	5.400,00
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.192.322,33	1.105.922,61	2.347.726,94
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		30.535,72	1.650,00
Total	1.206.322,33	1.158.058,33	2.354.776,94

Il fondo perequativo è stato contabilizzato nell'esercizio 2017 e 2018 al titolo 1; si rileva che con il Bilancio di previsione 2019 il fondo perequativo è stato correttamente previsto nel titolo II dell'entrata.

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

In parte corrente non è stata utilizzata alcuna quota dell'ex fondo investimenti minori con esclusione della quota destinata alla contabilizzazione dell'operazione di rimborso per l'estinzione anticipata dei mutui.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2018:

	Rendiconto 2018	Previsioni definitive 2019	Rendiconto 2019	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.495.395,90	3.127.631,00	2.928.271,33	- 199.359,67
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.011,27	60.500,00	66.569,17	6.069,17
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	2.311,76	1.000,00	310,54	- 689,46
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	134.051,11	135.000,00	135.995,05	995,05
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.404.669,35	1.526.386,00	1.390.687,05	- 135.698,95
Totale entrate extratributarie	3.116.439,39	4.850.517,00	4.521.833,14	- 328.683,86

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto			-		
Fognatura			-		
Nettezza urbana-spazzamento	232.100,00	215.233,26	- 16.866,74	108%	
			-		

Acquedotto e fognatura sono gestiti da STET. Il Comune gestisce con proprio personale e mezzi il servizio di pulizia delle strade fatturando a AMNU la relativa spesa quantificata a preventivo.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	566.761,79	650.260,77	-83.498,98	87,16%	
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche			0,00		
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi			0,00		
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi			0,00		
Totali	566.761,79	650.260,77	-83.498,98	87,16%	

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregati	2017	2018	2019
101 Redditi da lavoro dipendente	3.161.058,23	3.044.364,69	3.090.741,65
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	205.057,26	195.075,24	199.775,01
103 Acquisto di beni e servizi	3.147.638,20	2.859.794,86	3.837.009,11
104 Trasferimenti correnti	1.319.332,13	1.314.661,68	948.994,72
107 Interessi passivi	-	539,98	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.380,46	14.497,91	11.152,97
110 Altre spese correnti	294.790,12	287.767,26	631.377,23
Totale spese correnti	8.135.256,40	7.716.701,62	8.719.050,69

L'incremento della spesa per beni e servizi è da attribuire, come già precedentemente evidenziato, alle spese sostenute per l'esbosco e l'accatastamento del legname schiantato; si segnalano anche maggiori spese per gestione calore. Si registra inoltre l'incremento della spesa per assicurazioni mentre la riduzione nei trasferimenti è dovuta al cambio di classificazione dei capitoli di spesa relativi alla gestione dei centri sportivi ora collocati nel macroaggregato 103.

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	74,87	72,86	72,75
Costo del personale (2)	3.165.114,04	3.044.364,69	3.090.741,65
Costo medio per dipendente	42.274,80	41.783,76	42.484,42

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Nel costo è compresa anche la spesa del personale in comando da altre amministrazioni contabilizzata nel macroaggregato 9.

L'Ente ha effettuato nel 2019:

Nuove assunzioni di personale	si
-------------------------------	----

Rinnovi contrattuali a tempo determinato

Proroghe contratti a tempo determinato

Le assunzioni temporanee di personale sono effettuate per le esigenze del nido e della scuola materna al fine di rispettare il rapporto bambini/assistanti e/o addetti d'appoggio e in sostituzione di personale bibliotecario assente per maternità. E' inoltre stata effettuata l'assunzione straordinaria di una unità di personale adibito alla custodia forestale per far fronte all'emergenza post "Vaia".

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017: 38,86%

Rendiconto 2018: 39,45%

Rendiconto 2019: 35,45%

Nel computo della spesa di personale 2019 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, sono state essere imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2019 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	3.050,00

Incarichi	Impegni 2017	Impegni 2018	Impegni 2019
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	4.440,80	6.202,00	3.050,00
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	51.782,65	4.758,00	0,00
Altri incarichi esterni	0,00	0,00	0,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto").

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazion delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2019⁽³⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza non è stato ancora approvato: lo scrivente revisore invita nuovamente l'Amministrazione ad adottare quanto prima tale regolamento.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto libri	Omaggi di cortesia e rappresentanza vari	€ 390,00
Onoranza funebre	Pubblicazione necrologio su quotidiano	€ 148,72
Rinfresco	Incontro con le realtà istituzionali, associative, ecc. sul territorio "post-Vaia"	€ 273,40
Colazione di lavoro	Presentazione progetto culturale "Levico Città della musica"	€ 175,00
Segno di riconoscenza	Personale in pensionamento	€ 49,00
Mazzo di fiori	Festeggiamento residente centenaria	€ 30,00
Rinfresco	Saluto e ringraziamento alle istituzioni locali (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Stazione Forestale, Associazione Albergatori, APSP Levico CURAE) e al personale in pensionamento da parte del Commissario Straordinario	€ 370,39
Rinfresco	Inaugurazione Opere pubbliche	€ 400,00
Acquisto oggetti simbolici	Omaggi di cortesia e rappresentanza varie	€ 1.409,10
Atto di cortesia	Visita di rappresentanza Città di Rovigo nell'ambito della ricorrenza dei cento anni di consegna della bandiera italiana a Levico Terme	€ 125,84
Atto di cortesia	Festa del ringraziamento	€ 230,97
Rinfresco	Inaugurazione opera di interesse culturale	€ 339,78
Totale spese sostenute		€ 3.942,20

³ Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
 - rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitivie</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
10.208.132,89	10.208.132,89	4.508.865,45	- 5.699.267,44	-55,8%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		-	
- avanzo del bilancio corrente		845.000,00	
- alienazione di beni		48.083,00	
- altre risorse		809.876,45	
	<i>Total</i>		<u>1.702.959,45</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui		-	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi Provincia Autonoma Trento		1.540.320,47	
- oneri di urbanizzazione		213.645,40	
- altri mezzi di terzi			
	<i>Total</i>		<u>1.753.965,87</u>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale			3.812.062,71
	Total risorse		<u>7.268.988,03</u>
Impieghi al titolo II della spesa			4.508.865,45
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale			2.147.213,45
risultato della gestione c/capitale			<u>612.909,13</u>

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	255.134,94	438.259,89
FPV di parte capitale	3.812.062,71	2.147.213,45

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ◆ **Metodo ordinario** (*Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato*)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata, motivando, inoltre, in maniera puntuale le entrate escluse dal calcolo del fondo in particolare le entrate dalle vendita del legname in quanto risultano garantite da fidejussioni e depositi cauzionali.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 48.826,34.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE

- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata l'ulteriore somma di euro 5.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
STET S.p.a.	18,97%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica
AMNU S.p.a.	11,35%	Gestione ciclo dei rifiuti urbani
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.*	13,89%	Servizio pubblico di macellazione
TRENTINO MOBILITÀ S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,725%	Promozione turistica
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0700%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a..	0,0331%	Gestione servizi informatici
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,51%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

(*) società posta in liquidazione come da decisione del verbale dell'assemblea dei soci di data 22.05.2017.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2019 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Trentino mobilità ha erogato dividendi per € 3.450,00 AMNU Spa per € 17.240,58, STET SPA per € 114.939,97 e Dolomiti energia holding Spa per € 364,50.

Consuntivo 2019	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
	Consorzio dei Comuni Trentini	Dolomiti Energia Holding SPA	Trentino Riscossioni spa	Trentino Digitale Spa	S.T.E.T. SPA	AMNU SPA	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA
ENTRATE							
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote							
Altre entrate da organismi partecipati		364,50	57,22		279.273,97	249.340,58	
SPESA							
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio							104.850,00
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale							
Oneri per copertura perdite							
Aumento di capitale non per ripiano perdite							
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione							
	3135,40 (quota assoc.)						
	10.927,40 (corsi e incarico privacy)			6.052,82	346.084,47	104.736,42	
Oneri per contratto di servizio							
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)							
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse							
CREDITI/GARANZIE							
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)					83.167,00	116.050,00	22.201,54
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)	10.200,40		458,28	6.152,86	323.468,68	25.316,42	
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)							

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della cognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di cognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di cognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peralterro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la cognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 31 del 27 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la cognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare; con tale provvedimento si motiva l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni dirette con esclusione del Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. dove si ritiene necessaria la dismissione del servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018 e di procedere alla liquidazione della società, che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018; per le partecipazioni indirette è previsto di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente con esclusione di Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc.

Coop. per le quali il Comune, per le motivazioni esposte nel documento, ritiene opportuno di stabilire, quale indirizzo per la società STET S.p.a., di procedere all'alienazione delle partecipazioni.

Con deliberazione n. 41 del 28 dicembre 2018 il Commissario Straordinario Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la riconoscenza delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 settembre 2017, in particolare:

- Con nota prot. 20170034703 di data 29 settembre 2017 il Comune di Pergine Valsugana ha provveduto alla trasmissione alla società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 incaricando l'Amministratore Unico a procedere alla liquidazione della società entro il 31.12.2018. In data 28 novembre 2017 l'assemblea dei soci della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha nominato il liquidatore nella persona del Sig. Moltrer Stefano, determinando i criteri di liquidazione.
- Sempre il Comune di Pergine Valsugana, con propria nota prot. 20170034707 di data 29 settembre 2017 si è provveduto alla trasmissione a STET S.p.a. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 invitando la società a procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc.Coop.
- STET con nota prot. 2017-0004770 del 23.11.2017 ha comunicato alla Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. che a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche non ricorrono i presupposti per la legittima detenibilità di tale partecipazione. In data 22/12/2017 STET S.p.a. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Levico Terme non partecipa più indirettamente in tale società.
- Per quanto riguarda la società Enervals S.r.l., in data 20/04/2018 è stato nominato il Sig. Sbeta Marco, quale liquidatore della società.

Successivamente all'adozione del citato provvedimento la società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl ha pubblicato l'avviso d'asta di alienazione dei beni immobili di proprietà, con termine di scadenza per la presentazione delle offerte al giorno 4 marzo 2019.

Nella seduta del 30 aprile 2019 il Presidente fa presente all'assemblea dei soci che i tre tentativi d'asta esperiti per la vendita dell'immobile e delle attrezzature sono andati deserti per cui si rende necessario un ulteriore tentativo di vendita mediante trattativa privata. L'assemblea dei soci, acquisite le informazioni in merito ai tentativi d'asta esperiti, conferisce mandato al Liquidatore di porre in atto le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge per la vendita dei beni aziendali mediante trattativa privata informando peraltro l'assemblea dei soci, appositamente convocata, sull'esito della trattativa prima di giungere alla sua definitiva conclusione.

Nell'assemblea del 7 agosto 2019 si prende in esame l'offerta pervenuta in esito al quarto tentativo d'asta e si rinvia la decisione in merito a successiva assemblea.

Per il 2019 l'Ente si è avvalso della disposizione della normativa provinciale che consente di eseguire triennalmente la riconoscenza delle proprie partecipazioni societarie.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono indicate al rendiconto.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

AMNU

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva per euro 191,38 da economie di spesa rilevate successivamente alla chiusura dell'esercizio e per euro 23.691,99 a fatture emesse da AMNU nel 2020 (non indicate nell'estratto conto trasmesso all'ente) con riferimento a prestazioni effettuate nel 2019.

STET

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva a economie di spesa rilevate successivamente alla chiusura dell'esercizio e per euro 306,19 e a fatture che STET deve ancora emettere con riferimento a prestazioni effettuate nel 2019 per euro 61.620,59. E' in corso la verifica con la società relativamente agli incarichi conclusi e ancora da fatturare compresi nei residui passivi dell'ente.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva per euro 3.660,00 da fatture emesse dal CONSORZIO DEI COMUNI nel 2020 (non indicate nell'estratto conto trasmesso all'ente) con riferimento a prestazioni effettuate nel 2019.

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dalla fattura per il per servizio riscossione coattiva 2^a decade dicembre 2019. La società riversa all'ente l'incasso al netto del compenso, l'ente ha contabilizzato l'operazione nel 2020 mediante emissione di mandato e reversale con giro contabile interno in conto residui.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica come evidenziato nell'apposita sezione.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 sulle entrate correnti:

		2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	539,98	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	-	539,98	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	8.101.488,77	8.081.375,74	8.870.215,91
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	233.261,51	258.757,86	428.299,52
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	7.868.227,26	7.822.617,88	8.441.916,39
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,000%	0,007%	0,000%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2019:
Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2017	Rendiconto 2019
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)
8.870.215,91	0,00
Percentuale di incidenza:(D/A) *100	<ul style="list-style-type: none"> • di cui già assunti al 31.12.2017: 0,00 (-) 50%contributi in annualità (C) 0,00 Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)] 5,08

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

	RENDICONTO		PREVENTIVO		
	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	893.503,71	848.828,53	804.153,35	759.478,17	714.802,99
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	44.675,18	44.675,18	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Estinzioni anticipate (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	848.828,53	804.153,35	759.478,17	714.802,99	670.127,81

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2019:

- interessi passivi al 31.12:	0,00	
- entrate correnti al 31.12:	10.034.219,56	
- percentuale di incidenza:	0,000%	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	0,00	539,88	0,00
Quota capitale	0,00	44.675,18	44.675,18
Totale fine anno	0,00	45.215,06	44.675,18

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive	6.715,00	Entrate corr+ ex-fim
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	6.715,00	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
0,00	3.680,67	6.715,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2019 non esistono debiti fuori bilancio;

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal Dl 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-2,18
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2019	-1,81
Stock del debito al 31/12/2018 (comunicato al sistema PCC)	78.288,78
Stock del debito al 31/12/2019 (comunicato al sistema PCC)	711,74

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

L'ente è tenuto all'aggiornamento dei dati dello stock del debito al 31/12/2018 e al 31/12/2019 fino alla chiusura della rilevazione.

Alla luce delle modifiche normative introdotte nell'ultima legge di bilancio, con la quale è stata rinviata al 2021 l'applicazione delle misure di garanzia, gli enti nel corso del 2020 dovranno continuare la verifica delle informazioni presenti nel sistema PCC al fine di allineare i dati alle loro risultanze contabili.

L'ente ha allineato lo stock del debito al 31/12/2018 mentre sono in corso le attività di verifica e allineamento dei dati 2019. Per l'anno 2019 il calcolo dell'indicatore di ritardo annuale e dello stock del debito è avvenuto estraendo dalla Piattaforma di certificazione dei crediti il dettaglio delle fatture comprese nel calcolo e rettificando le posizioni per le quali risultava emesso regolare mandato di pagamento al 31/12/2019.

PIANO DEGLI INDICATORI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

Comune di Levico Terme		Prov.	TN
Barrare la condizione che ricorre			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2019.

CONTO ECONOMICO	2019
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 307.470,94
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 136.305,59
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 1.018.635,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 847.469,67
IMPOSTE	€ 185.936,12
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 661.533,55

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 pari ad € 661.533,55 si rileva che ad esso concorre negativamente la gestione ordinaria mentre concorrono positivamente tutte le altre gestioni in cui è articolato il conto economico con un apporto rilevante della gestione straordinaria.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi pari a - 115.049,44 (comprese le imposte) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: si registra un incremento degli ammortamenti per 70.625,18 e a maggiori spese per acquisto di beni per 44.248,21. Si registra inoltre una riduzione delle entrate da ricavi della vendita dei beni per mino incassi legati alla vendita "ordinaria" del legname. L'incremento della voce prestazioni di servizi è invece in parte compensato dalla riduzione della voce trasferimenti per cambio codifica delle voci di spesa relative alla gestione dei centri sportivi.

Il risultato economico (dopo le imposte) depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 357.101,47 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro -114.566,74 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, peraltro è di tutta evidenza che l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, difficilmente consentiranno un risultato di esercizio positivo.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I, II e III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA. per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da

contributi pubblici; a tale proposito l'Ente, nella nota integrativa, mette in evidenza che a partire dall'esercizio corrente sono state ricostruite le modalità di finanziamento delle opere entrate in ammortamento nel 2018 e di conseguenza anche la quota corrispondente di ricavi pluriennali.

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I – spese correnti rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

Per quanto riguarda le spese per il personale si rileva che:

- andrebbe rilevato l'accantonamento del trattamento di fine rapporto per la quota maturata a carico dell'ente (integrazione t.f.r.);

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2017	2018	2019
Quote di ammortamento	2.036.439,86	2.091.901,43	2.162.526,61

Svalutazioni: Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2019.

Accantonamento per rischi

Il fondo rischi per spese legali ed altri accantonamenti prudenziali, è stato previsto in ulteriori € 5.000,00 tale fondo trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a maggiori e minori residui attivi rilevati nel conto del bilancio, a rettifiche per allineamento del conto erario c/iva erroneamente rilevato dalla procedura, alla rilevazione di plusvalenze da cessione di beni e ad arretrati corrisposti al personale.

Il risultato della gestione straordinaria, particolarmente elevato, deriva dalla vendita dell'enorme quantità di legname schiantato dalla tempesta Vaia.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- c) rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- d) rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- e) rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- f) rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2019.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	98.051.941,45
B) ATTIVO CIRCOLANTE	7.889.306,07
C) RATEI E RISCONTI	73.748,96
TOTALE DELL'ATTIVO	106.014.996,48
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	55.183.481,85
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	10.000,00
D) DEBITI	3.959.465,06
E) RATEI E RISCONTI	46.862.049,57
TOTALE DEL PASSIVO	106.014.996,48
CONTI D'ORDINE	2.147.213,45

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utilo o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 48.826,34 è stato portato in detrazione delle voci di credito a

cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2019
Risultato economico dell'esercizio	661.533,55
Correzione fondo scalutazione crediti (crediti stralciati)	
Entrate per permessi da costruire	213.645,40
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	1.787.850,51
Variazione riserve da capitale	13.182,74
Totale	2.676.212,20
Patrimonio netto al 01/01/2019	52.507.269,65
Patrimonio netto al 31/12/2019	55.183.481,85
Variazione	2.676.212,20

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2019
I Fondo di dotazione	13.410.478,67
II Riserve	41.111.469,63
a da risultato economico di esercizi precedenti	753.529,27
b da capitale	1.007.786,90
c da permessi di costruire	474.928,76
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale e per beni culturali	32.192.596,13
e altre riserve indisponibili	6.682.628,57
III Risultato economico dell'esercizio	€ 661.533,55

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, (al netto dell'ammortamento) pari a € 32.192.596,13.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Commissario straordinario intende destinare il risultato economico negativo dell'esercizio a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie € 10.000,00

fondo perdite società partecipate

fondo per manutenzione ciclica

fondo per altre passività potenziali

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (debito risultante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui)

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di

funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 46.457.615,24 riferiti a contributi ottenuti quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio B.I.M. Brenta

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.416.382,43 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti con l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori per la sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui: questo aspetto risulta particolarmente positivo ;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- si segnala:
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - il buon volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi per esigibilità (reimputazione);
 - l'entità dell'avanzo economico di parte corrente (che risulta peraltro influenzato in maniera importante dalla vendita di legname conseguente agli eventi atmosferici "tempesta Vaia") e il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2018, tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura pari ad euro 955.000), stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

20 maggio 2020

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)